ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *DI VITTORIO LATTANZIO*

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA

CLASSE I P – ITI Lattanzio

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

MATERIE: ITALIANO, STORIA

DOCENTE: Valeria Martini

Situazione iniziale

La classe si presenta come un gruppo eterogeneo composto da 26 alunni, con diversi livelli di preparazione.
Sebbene nelle prove d'ingresso e nelle prime verifiche orali siano state riscontrate per molti dei ragazzi delle lacune dal punto di vista ortografico, sintattico e del metodo di studio, dall'osservazione iniziale è comunque emerso un quadro didattico-disciplinare positivo, in quanto gli studenti si sono mostrati interessati al dialogo educativo e attivamente partecipi alle lezioni di entrambe le materie.
Nel primo periodo scolastico è stata dedicata particolare attenzione all'aspetto disciplinare del percorso educativo, in modo da suggerire atteggiamenti volti a favorire la costruzione di un ambiente favorevole all'apprendimento e alla socializzazione. Il processo di coesione della classe, trattandosi di una prima, si trova ancora nella fase iniziale e sembra procedere positivamente, anche se per alcuni studenti il livello di maturità necessita di essere rafforzato. Quasi tutti gli alunni sono assidui nella frequenza. A volte è necessario richiamare l'attenzione di alcuni studenti che tendono a distrarsi nel corso della lezione, ma nel complesso la classe svolge in modo adeguato il lavoro scolastico.

PROGRAMMAZIONE

Il piano di lavoro per il corrente anno scolastico è articolato sulla base delle linee guida fornite dal dipartimento di italianistica e storico antropico dell'Istituto di Istruzione Superiore *Di Vittorio-Lattanzio*.

OBIETTIVI TRASVERSALI DELL'AREA EDUCATIVA

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

ITALIANO
PRIMO BIENNIO

FINALITA'

Le finalità specifiche dell'insegnamento dell'Italiano del primo biennio possono riassumersi in:

- potenziamento delle abilità linguistiche, come sviluppo delle competenze relative alla lettura, all'ascolto, all'oralità e alla scrittura;

- riflessione sulla lingua, come acquisizione di un metodo rigoroso di analisi della lingua e di una conoscenza riflessa del funzionamento del sistema linguistico allo scopo di rendere più consapevole il proprio uso linguistico;

- apertura alla fruizione letteraria, come maturazione di un interesse più specifico per le opere letterarie di vario genere quali rappresentazioni di sentimenti e situazioni universali.

ABILITA' LINGUISTICHE

Nell'ambito delle abilità di **ascolto e oralità** l'allievo dovrà essere in grado di:

- individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali, il punto di vista e le finalità;
- organizzare il proprio discorso in differenti situazioni comunicative usando consapevolmente i vari registri linguistici;
- praticare diversi generi di scambio comunicativo (la discussione, l'esposizione sulla base di appunti),
- utilizzare consapevolmente le caratteristiche strutturali e testuali del parlato.

Nell'ambito **della lettura e della scrittura** l'allievo dovrà saper:

- compiere letture diversificate in rapporto a scopi diversi;
- analizzare e interpretare i testi attraverso l'individuazione delle strutture e convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
- differenziare consapevolmente nella struttura e nella forma la formulazione scritta da quella orale;
- realizzare forme di scrittura diverse in rapporto alle funzioni per accostarsi alle molteplici necessità culturali come:

a) appunti e verbali;
b) descrizioni oggettive e soggettive;
c) argomentazioni secondo istruzioni composite date;
d) riscrittura di testi in altra forma (riassunti, parafrasi);
e) analisi e commenti di film (recensioni).

Lo studente dovrà inoltre conoscere e saper utilizzare:

- le fasi e le tecniche del processo di composizione (articolazione, correttezza, registro della lingua)
- le funzioni e la destinazione del testo.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Nell'ambito della riflessione della lingua l'allievo dovrà conoscere:

- le regole fondamentali della grammatica;
- le caratteristiche fondamentali del testo (unità, completezza, coerenza);
- la varietà di tipi di testo (rapporto forma/contenuto);
- varietà sociali e funzionali della lingua;
- cenni di storia della lingua.

Nell'ambito delle competenze l'allievo dovrà saper:

- analizzare correttamente la lingua e operare un confronto tra i suoi elementi fondamentali e quelli di altre lingue studiate o note;
- riconoscere la diversa utilizzazione delle medesime strutture linguistiche in diversi tipi di testo.

EDUCAZIONE LETTERARIA

Nell'ambito dell'educazione letteraria l'allievo dovrà:

- riconoscere gli aspetti formali dei vari testi letterari studiati;
- cogliere in termini essenziali il rapporto tra qualche opera e il suo contesto;
- interpretare le opere fondative della civiltà occidentale come i poemi omerici;
- conoscere i *Promessi Sposi* di Manzoni, opera che ha contribuito in modo decisivo alla formazione della lingua italiana moderna e che permette la riflessione su un'ampia varietà di temi e di prospettive sul mondo.

Al termine del percorso l'allievo dovrà raggiungere in maniera progressiva e in relazione alla fascia d'età le seguenti capacità:

- ➢ analizzare e interpretare i testi anche integrando le informazioni con quelle di altre fonti;
- ➢ rielaborare il modo creativo le esperienze personali (diario, racconti);
- ➢ formulare giudizi motivati che esplicitino il rapporto tra l'opera e l'esperienza culturale e la sensibilità individuale del lettore;
- ➢ cogliere l'interrelazione tra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche;
- ➢ cominciare a cogliere il rapporto tra le tradizioni linguistiche, culturali e le vicende della società;

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Saper riconoscere e decodificare messaggi impliciti ed espliciti in testi non letterari;
- Saper analizzare e commentare un testo narrativo in base alle categorie basilari della narratologia;
- Saper parafrasare, analizzare e commentare semplici testi poetici (soprattutto dell'Otto-Novecento);
- Conoscere - almeno per sommi capi - i grandi poemi epici della tradizione greca e latina;
- Saper analizzare, commentare e contestualizzare semplici testi teatrali, antichi e moderni;
- Conoscere i fondamenti del linguaggio cinematografico.

CAPACITA'ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale;
- Capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti;
- Capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo;
- Capacità di attenersi alla consegna;
- Capacità di rielaborare un testo letto o ascoltato;
- Capacità di revisionare il testo scritto apportando le dovute correzioni;
- Capacità di organizzare un testo rispettandone coesione e coerenza;
- Capacità di utilizzare in forma corretta le strutture morfosintattiche e la punteggiatura;
- Capacità di rispettare l'ortografia;
- Capacità di organizzare un testo utilizzando in maniera adeguata i connettivi;
- Capacità di produrre testi di varia tipologia sulla base delle conoscenze apprese;
- Capacità di produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative, sia in relazione ai contenuti che al codice lingua.

CONTENUTI

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

PRIMO ANNO

LESSICO, SUONI E LETTERE, PUNTEGGIATURA: la formazione delle parole, significante e significato - le lettere dell'alfabeto – fonemi e grafemi – vocali – consonanti – le sillabe e l'accento – divisione delle parole in sillabe – elisione - troncamento – la punteggiatura.

MORFOLOGIA: il nome – l'articolo – l'aggettivo – il pronome – il verbo – l'avverbio – la preposizione – la congiunzione – l'interiezione.

PRATICA TESTUALE: il testo e le sue caratteristiche: correttezza, completezza, ordine e coerenza – le parti di un testo: inizio e fine, capitolo, paragrafo, capoverso ed enunciato - testo narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo - i testi che bisogna saper scrivere: a) il tema - b) il riassunto – c) il verbale – d) l'e-mail.

EDUCAZIONE LETTERARIA

PRIMO ANNO

NARRATIVA: il mito – la fiaba – la favola – il racconto – la novella – il romanzo – la struttura del racconto – i personaggi – il tempo e lo spazio – tema, messaggio, contesto – autore, narratore, punto di vista – scelte linguistiche e stilistiche. Lettura integrale di almeno un romanzo di un autore del Novecento o contemporaneo.
POESIA EPICA: i poemi omerici e l'*Eneide*.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Dopo una prima fase dedicata all'analisi della situazione di partenza degli allievi per vagliare le conoscenze e le competenze acquisite, l'insegnamento, condotto in modo tale da rinsaldare e sviluppare adeguatamente le competenze espressive dello studente, farà perno su due direzione di intervento: la riflessione sulla lingua e la dimensione testuale dei fatti linguistici.
Per quanto riguarda la riflessione sulla lingua si procederà alla sistemazione delle conoscenze linguistiche che l'alunno già possiede, facendo leva sulle sue capacità logico- deduttive: si partirà sia dalle singole regole per rendere esplicite forme e situazioni comunicative particolari; sia, viceversa, in modo induttivo: dal caso particolare risalire alla norma generale.
Circa l'educazione letteraria si cercherà di avviare lo studente ad analizzare, comprendere e commentare un testo poetico o narrativo.
Per completare l'iter formativo, oltre al tema, si proporranno esercitazioni di vario genere: cronache, recensioni, relazioni, verbali, lettere.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è il frutto della cooperazione tra docenti e allievi e rappresenta l'obiettiva documentazione del processo di apprendimento ai fini della valutazione formativa e sommativa. Essa sarà effettuata mediante verifiche di tipo oggettivo e soggettivo.
Le prove di tipo oggettivo comprenderanno questionari e prove strutturate. Le prove di tipo soggettivo comprenderanno interrogazioni, esercizi, riassunti, temi, parafrasi, relazioni.
La valutazione di fine quadrimestre terrà conto del percorso compiuto dall'allievo rilevato attraverso una pluralità di verifiche.
Il numero minimo di verifiche scritte di italiano è fissato a tre, quello delle prove orali a due sia per italiano sia per storia.
In particolare con le verifiche orali si cercherà di constatare:

- se l'alunno sa esprimersi in modo corretto;
- se sa organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico;
- se ha studiato interiorizzato e personalizzato ciò che doveva studiare;
- se possiede capacità critiche e strumentali.

Per raggiungere la sufficienza l'alunno dovrà comunque dimostrare, durante l'esposizione e la discussione, di essere in grado di comunicare, cioè di raggiungere i destinatari in modo chiaro, semplice, ma corretto, di ascoltare e di tener presente nelle risposte le obiezioni postegli.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Padronanza della lingua	Conoscenza dell'argomento	Capacità di organizzare un discorso organico	Capacità critiche e strumentali
da 0 a 3	da 0 a 4	da 0 a 2	da 0 a 1

Con le verifiche scritte si cercherà di accertare:

- la correttezza grammaticale e formale della scrittura;
- l'organicità dello sviluppo dell'argomento;
- la consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni;
- la ricchezza di contenuto.

Per ottenere la sufficienza le competenze richieste per ogni tipo di traccia saranno l'aderenza, lo sviluppo e la correttezza grammaticale e lessicale.
Per una più alta valutazione saranno richieste la buona qualità delle argomentazioni, la ricchezza di conoscenze, l'assenza di errori grammaticali, la proprietà di linguaggio.
Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Rispondenza tra la proposta e lo svolgimento	Ricchezza di contenuto	Correttezza formale e grammaticale	Organicità e consequenzialità
Da 0 a 2	da 0 a 3	da 0 a 3	da 0 a 2

In sede di valutazione quadrimestrale e finale, gli elementi di cui tenere conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA
PRIMO BIENNIO

L'insegnamento della storia, oltre che contribuire allo sviluppo della personalità dell'alunno, dovrà utilizzare il passato per mettere in rilievo quei valori e quelle conquiste che ancora oggi sono alla base della nostra cultura e società.

OBIETTIVI DISCIPLINARI DELLA STORIA

L'insegnamento della storia sarà finalizzato a promuovere:

- la capacità di recuperare la memoria del passato;
- la capacità di orientarsi nel presente;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso le conoscenze di culture diverse;
- l'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli;
- la consapevolezza della necessità di valutare criticamente le testimonianze

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Conoscere la terminologia essenziale
- Conoscere nelle linee essenziali gli argomenti trattati
- Conoscere le modalità di datazione e periodizzazione
- Comprendere un testo semplice
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

CAPACITA' ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause, effetti
- Sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica
- Sapersi orientare nella scansione temporale
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Sapere esporre in maniera semplice gli argomenti trattati

CONTENUTI

- Il Paleolitico ed il processo di ominazione
- Il Mesolitico, la Rivoluzione Neolitica
- Civiltà mesopotamiche, mediterranee e migrazioni Indoeuropee
- Le civiltà cretese e micenea, il Medioevo ellenico, la Grecia arcaica e classica
- La Macedonia, l'età di Alessandro Magno e l'Ellenismo
- Popoli antichi nella penisola italica
- Le origini di Roma
- Roma monarchica e repubblicana

METODO

Il manuale sarà utilizzato per fornire agli allievi il possesso di un numero sufficiente di conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche e sarà proposto come uno dei testi storiografici su cui familiarizzare e di cui capire le caratteristiche specifiche.

Inoltre saranno date agli studenti indicazioni di letture approfondite che permetteranno loro di leggere criticamente il manuale. Su tematiche particolarmente rilevanti verrà proposto un lavoro di approfondimento nella direzione di un'analisi di strumenti più complessi, quali: articoli, raccolte antologiche di documenti, ausili multimediali.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo sarà finalizzato ad individuare se e fino a qual punto l'allievo segue e recepisce ciò che viene spiegato.
Gli strumenti da utilizzare per la verifica saranno diversi: dalla interrogazione orale al test scritto con diversi tipi di domande; dalla rapida conversazione con la classe durante i momenti di lezione all'esposizione dei risultati di ricerche fatte da parte degli studenti. Tali strumenti di verifica saranno utilizzati nei diversi momenti del lavoro didattico e tenderanno ad accertare se l'allievo:

- possiede una conoscenza approfondita dei fenomeni storici oggetto di verifica;
- sa comunicare con proprietà di linguaggio;
- è capace di utilizzare le conoscenze acquisite;
- è capace di collegare le conoscenze nell'argomentazione

Per ottenere la sufficienza lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i contenuti fondamentali studiati, di saperli correlare con i precedenti e di saperli esporre in forma chiara e coerente.
La competenza nell'uso in modo disinvolto del linguaggio specifico, di commentare fonti e documenti, di comprendere a fondo gli argomenti trattati e di approfondirli anche mediante ricerche sarà considerata indicatore di migliore apprendimento.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Conoscenza dei fenomeni storici	Proprietà di linguaggio	Capacità di utilizzare le conoscenze	Capacità di collegare le conoscenze
da 0 a 5	da 0 a 2	da 0 a 1	da 0 a 2

Strettamente legata alla verifica è la valutazione; e gli elementi di cui tener conto nel valutare un allievo saranno:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissi;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- le effettive capacità conseguite.

Per quanto riguarda l'**Educazione Civica** l'azione didattica mirerà a promuovere le seguenti capacità:

1) rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e convivenza civile;
2) partecipare responsabilmente al lavoro comune ed essere disponibile a ricevere stimoli culturali e formativi;
3) operare scelte ragionate in campo individuale e sociale;
4) comprendere la realtà attraverso la conoscenza del sistema politico, economico e sociale italiano come base per il confronto e la conoscenza di società anche diverse.

RECUPERO IN ITINERE IN ENTRAMBE LE DISCIPLINE

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero.

Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi.

Roma, 22 ottobre 2017

La docente

Valeria Martini